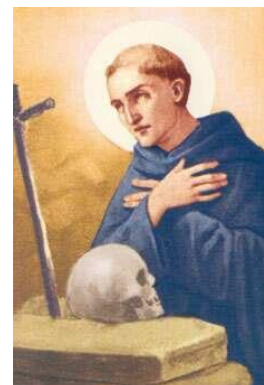


Beato Benincasa

11 maggio

Il Beato Benincasa nacque a Montepulciano circa l'anno 1375. Entrato giovanetto nell'Ordine dei Servi, condusse vita solitaria e penitente. Morì circa il 1426. Il suo corpo si conserva nella chiesa parrocchiale di Monticchiello, dedicata a san Leonardo. Pio VIII ne confermò il culto nel 1829.



Orazione.

O Dio, che del beato Benincasa ritiratosi in solitudine operosa, hai fatto un vivo testimone del tuo Figlio, concedi che, attraverso la contemplazione e la conversione del cuore, viviamo più liberi l'impegno evangelico. Per il nostro Signore.

Dal "Proprio dell'Ufficio dell'Ordine dei Servi di Maria" (pp. 217-218)

Si ritirò in solitudine, per gustare il Signore Gesù

Benincasa nacque intorno al 1375, molto probabilmente a Montepulciano. Adolescente, vestì l'abito dei Servi e a venticinque anni si ritirò in una grotta del monte Amiata, nel senese, vicino al luogo dove — si dice — san Filippo trascorse qualche tempo in penitenza.

Benincasa emerge tra quegli uomini che lo Spirito frequentemente ha suscitato nell'Ordine dei Servi, chiamandoli ad una più intensa contemplazione nella solitudine e nel silenzio; pur coltivando la vita eremitica, essi mantenevano con l'Ordine stretti legami di fraternità.

Fra Michele Poccianti, che scrive nel 1567, narrando la vita del beato Benincasa, fra l'altro attesta: «Quando era tentato dallo spirito impuro, pregava il Signore non di risparmiargli la lotta ma di dargli la forza. Quand'era malato, non permetteva a nessuno di visitarlo e diceva: "Il Signore mi ha immerso nel fuoco per liberarmi dalla ruggine". Non accettava nessuna elemosina dalla gente che andava a trovarlo; ma, contentandosi di un po' di pane e d'acqua, era solito dire: "Si vince meglio il nostro nemico quando non si ha niente". Anzi ricambiava con oggetti fatti di sua mano coloro che gli procuravano il necessario per vivere» (*Chronicon rerum totius sacri Ordinis Servorum beatae Mariae Virginis...*, p. 202). Questa testimonianza, che il Poccianti, contrariamente al suo solito riferisce con stile disadorno, offre l'immagine viva dell'uomo che, nel suo ritiro, si dedicava alla preghiera e alla penitenza e si guadagnava col proprio lavoro quel poco di cui aveva bisogno. Benincasa morì nel 1426, all'età di 50 anni. Il suo corpo fu deposto nella chiesa di san Martino a Monticchiello, paese non lontano dalla grotta in cui era vissuto. Vicino a questa chiesa il popolo, in segno di gratitudine, fece costruire un convento per i Servi. Dopo parecchie vicende, le spoglie del beato furono portate nella chiesa parrocchiale di San Leonardo, dove sono tuttora venerate. Pio VIII ne approvò il culto nel 1829.